



BANDO "SOSTENIAMO LE IDEE IN CIRCOLO"

Modello B - Scheda progetto

Acli sede provinciale promotrice: SALERNO

Circolo beneficiario attuatore (denominazione): MI GIRANO LE RUOTE

Indirizzo Circolo: VIA STARZULELLA 16 84022 CAMPAGNA (SALERNO)

Referente per il progetto: VITINA MAIORIELLO

Recapito mail referente: VITINAMAIORIELLO@MIGIRANOLERUOTE.IT

Recapito telefonico referente: 331 41 82 348

Descrizione del Progetto (max. 3 pagine)

BENESSERE IN CIRCOLO

Breve descrizione del progetto nel suo complesso e degli elementi più rilevanti

Premessa: Il progetto fa tesoro delle esperienze che vede il nostro circolo protagonista della realizzazione di un laboratorio di scrittura presso l'ICATT di Eboli (Istituto a Custodia Attenuata per il trattamento dei Tossicodipendenti), finalizzato alla realizzazione del mensile *Diversamente liberi*. Grazie alla presenza, tra i soci, di professionisti quali maestri di yoga, facilitatori di biodanza, psicoterapeuti di psicodramma, pedagogisti, giornalisti e praticanti, nei periodi che hanno preceduto e accompagnato la pandemia, abbiamo sperimentato la pratica dello yoga, generalmente in presenza, ma anche online nei giorni di *lockdown* e, subito dopo, la biodanza, al fine di risocializzare e abituare le persone a un nuovo e fiducioso contatto, dopo una distanza prolungata e disumana. Stimolati dal lavoro con le scuole del territorio, abbiamo aggiunto ad esse la pratica psicoterapeutica dello psicodramma.

Proposta sintetica: Estensione alla comunità dei circoli ACLI della provincia di Salerno di alcune attività caratterizzanti la vita interna associativa del nostro circolo, pratiche che hanno oltretutto migliorato le relazioni di amicizia e collaborazione fra i nostri volontari portandole oltre la semplice convivialità, integrandovi sempre più ragazzi e giovani, non solo provenienti dai nuclei familiari degli associati, ma anche dalle scuole presso le quali abbiamo svolto attività sociali, "addestrando" di fatto i nostri associati a svolgere adeguatamente, dal punto di vista emozionale e pratico, anche il volontariato presso l'ICATT di Eboli.

I punti salienti del bando con gli ambiti di attività che riteniamo di soddisfare.

Punto 1 Attività culturali: Le attività menzionate sono nate per rinsaldare i legami e preparare i volontari ad ulteriori attività, hanno avuto come risvolto un servizio alla comunità nell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale come: la condivisione in presenza ed online dello yoga yantra, per sviluppare benessere personale; la pratica della biodanza di Rolando Toro, tesa a creare contatto con se stessi e con gli altri; la sperimentazione dello psicodramma di Jacob Moreno per la prevenzione e la risoluzione di problemi attraverso giochi di ruolo. È per questo che proponiamo ora di estendere queste attività sociali per formare un gruppo coeso all'interno e fra i vari circoli e di svolgere anche un servizio di collegamento stabile come la redazione del giornale.

Punto 2 Volontariato: Le menzionate attività, attraverso i nostri associati, professionisti qualificati in questi settori, hanno anche avuto un risvolto di utilità nella comunità educativa attraverso interventi volontari nelle scuole della Valle del Sele, nella formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione ed orientata al successo scolastico e formativo. Tutto questo sarà oggetto di condivisione con altri circoli.

Punto 3 Educazione: Attraverso l'opportunità finanziaria, offerta dal bando in oggetto, riteniamo di poter potenziare e allargare su un territorio più ampio, attraverso gli altri circoli ACLI, quella che ci è sembrata una buona pratica consistente nella partecipazione alle menzionate attività preventive, spingendo i giovani ad avvicinarsi ai circoli del nostro circuito, offrendo concrete occasioni di prevenzione del bullismo e di contrasto della povertà educativa.

Punto 4 Diritti: La promozione e la diffusione della pratica del volontariato è stata da noi vissuta sempre di più attraverso le menzionate attività e non solo: condividendole con altri circoli riteniamo di riuscire a contribuire alla promozione e tutela dei diritti umani e civili, sociali e politici, potenziandole attraverso la pubblicazione, su Diversamente liberi, dei contributi degli operatori dei vari circoli insieme a quelli degli ospiti della struttura rieducativa, condividendo istanze di partecipazione, protagonismo e cambiamento che ci interessa ampliare.

Punto 5 Formazione: Le discipline che proponiamo nella formazione dei volontari dei circoli ACLI riteniamo siano propedeutiche, una sorta di “addestramento alle relazioni”, ma anche una concreta occasione di ringiovanimento dell’età media degli associati, essendo tali attività più appetibili da parte dei ragazzi e adolescenti, per dirigersi verso la costituzione di un’equipe allargata del nucleo di volontari competenti in materia di relazioni e comunicazione.

Breve descrizione del contesto di attuazione e dei bisogni rilevati (dove si attuerà il progetto e quali sono i bisogni della comunità che vive nel territorio. Citare eventuali studi, dati statistici o dati interni Acli)

Le esigenze del territorio che consideriamo, a partire da quelle rilevate nella Valle del Sele, sono quelle di una certa disaggregazione, mancanza di partecipazione e di formazione innanzitutto umana, la scarsa presenza di giovani nelle attività: occorre dunque una rigenerazione e rinnovamento delle forme associative e aggregative attraverso una sperimentazione sociale che ha dato grandi risultati nel nostro circolo, inedita in altre comunità o circoli della stessa provincia.

Obiettivi (indicare a cosa mira il progetto)

Obiettivo di questo progetto è di estendere un modello di aggregazione che sia “rivolto allo sviluppo integrale della persona” (come recita il nostro Statuto all’articolo 3.1) in modo che all’interno anche di altri circoli ci si adoperi nell’avvicinare i giovani intorno ai temi del benessere proprio (yoga), del benessere con sé stessi e con gli altri e del contatto (biodanza) nonché dello sviluppo di pratiche di prevenzione e gestione dei conflitti (lo psicodramma). Tutto ciò sortirà l’allargamento ed il ringiovanimento dell’età media degli associati e risponde anche al punto 3.3. del nostro Statuto, che recita così: “l’associazione persegue gli scopi e le finalità di promuovere e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative ed attività culturali, ricreative, assistenziali, formative, motorio-sportive e turistiche.”

Attività (elencare le attività che vengono proposte per la realizzazione degli obiettivi del progetto)

L’attività prevede la realizzazione, presso una decina di circoli ACLI, con i soci e con i ragazzi che sarà possibile coinvolgere, di una serie di incontri consecutivi nell’arco di 12 mesi ed alternati fra loro di yoga, di biodanza e di psicodramma guidati rispettivamente da un paio di maestri della disciplina, facilitatori e psicoterapeuti delle rispettive scuole. Inoltre si affiancherà a tutto questo la formazione teorico-pratica di volontari da integrare nel laboratorio di scrittura presso l’ICATT di Eboli, preparati all’incontro con soggetti detenuti tossicodipendenti e con la struttura carceraria nel suo insieme, attrezzati per realizzare

articoli e nella redazione del giornale Diversamente liberi. Ciò avverrà anche attraverso una formazione specifica riguardante il giornalismo e l'attività di collaborazione con gli enti o di denuncia sui temi dell'accessibilità, con docenze offerte dalla dott.ssa Vitina Maioriello, nonché sui temi della vita sociale, declinata secondo le teorie e le pratiche suggerite dalle Scienze umane, ambito curato per noi dal prof. Fulvio Mesolella.

Descrivere a chi è rivolto il progetto in termini di beneficiari delle attività che si svolgeranno nel Circolo e i bisogni a cui intende rispondere

Il progetto è rivolto innanzitutto ai soci dei singoli circoli e tramite essi ai bambini e ragazzi del territorio che i circoli sapranno e vorranno coinvolgere (anche con il nostro aiuto), in modo da allargare la fascia di beneficiari. Il bisogno a cui risponde il progetto è di migliorare le relazioni personali fra i soci, integrare meglio le relazioni intergenerazionali, sperimentare forme di relazione che superino l'individualismo e la distanza da se stessi e dagli altri: essi sono i principali mali del nostro tempo, a cui il territorio dell'Italia meridionale non si sottrae.

Descrivere gli elementi di sostenibilità del progetto al termine del finanziamento (spiegare la sostenibilità economica delle attività che saranno sperimentate, chiarendo su quali risorse economiche e/o di volontariato si pensa di fare affidamento successivamente)

Le attività oggetto della proposta si sono già dimostrate sostenibili su una apprezzabile durata (il nostro circolo compie 10 anni quest'anno) ed è stato finanziato, nei rimborsi spese agli associati che le hanno somministrate, con una autotassazione minima dei soci. È immaginabile che, laddove tali attività sperimentali risponderanno alle esigenze dei soci di altri circoli, questi stessi vorranno qualificarsi nella formazione in queste discipline per erogare in prima persona tali prestazioni nelle loro sedi o, viceversa, per collaborare con tali professionisti, partecipando anche loro nella ricerca di forme di autotassazione o finanziamenti da parte degli enti locali, per proseguire pratiche di auto-aiuto e di integrazione fra generazioni diverse, già diffuse altrove e che riteniamo utile condividere presso altri circoli ACLI.

Descrivere gli elementi che caratterizzano il progetto come generativo sul territorio (spiegare se e come il progetto crea o rafforza ulteriori attività sociali o economiche nel territorio).

Le attività che si propongono spingono i soci a forme di convivialità che fanno bene al singolo e alla comunità, sia quella del circolo, sia quella più ampia delle scuole del territorio che si intende coinvolgere attraverso i giovani. Tali proposte, nonostante siano attuate altrove da decenni, sono state raramente applicate in Italia a comunità di persone che perseguono un obiettivo associativo; nel territorio meridionale sono ancora meno diffuse e, per questo, richiedono anche uno strumento informativo come il giornale, un servizio alla comunità. Riteniamo che l'attività proposta sia una buona prassi in grado di allargarsi contagiosamente a macchia d'olio, in funzione dei risultati che abbiamo già visto e ci aspettiamo che senz'altro troverà ampio gradimento presso altri circoli ACLI. Riteniamo infatti che, più in generale, il mondo dell'associazionismo, nei prossimi anni, non potrà che introdurre e praticare tra i propri soci tali azioni per avere un futuro di rinnovata utilità e presenza creativa e propositiva nella società.